

# Trasatti colpito da un infarto, è grave

Il segretario della Cgil si è accasciato sulla sedia subito dopo il suo intervento. Operato d'urgenza è ricoverato all'Utic

di Romana Scopano

L'AQUILA

Un improvviso malore ha colpito il segretario provinciale della Cgil dell'Aquila Umberto Trasatti. Il sindacalista stava partecipando ieri mattina al congresso della Filt, la Federazione dei trasporti, nella sala assemblea della Cgil in via Saragat, quando si è accasciato sulla sedia. Immediati i soccorsi, con la chiamata al 118 e il trasporto al San Salvatore, dove Trasatti, che ha 60 anni, è stato subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Attualmente è ricoverato nel reparto Utic di Cardiologia sotto stretta osservazione e i medici aspettano le prossime ore per sciogliere la prognosi.

**IL MALORE.** Erano da poco passate le 12: Umberto Trasatti aveva terminato il suo intervento, condotto con la solita grinta, e il congresso della Filt stava volgendo al termine quando improvvisamente gli altri partecipanti lo hanno visto accasciarsi, perdendo conoscenza: «Ce ne siamo accorti subito», racconta Rita Innocenzi, della segreteria regionale della Cgil, «e l'abbiamo fatto stendere sul tavolo della presidenza, con le gambe sollevate. Umberto ha ripreso conoscenza e l'arrivo dell'ambulanza del 118 è stato tempestivo. La situazione in un primo momento è sembrata drammatica, ma i medici sono intervenuti immediatamente. Con tutto il sindacato siamo vicini ai familiari, che sono gli unici a poterlo vedere nel reparto dell'Utic. Noi siamo la sua seconda famiglia e attendiamo di poterlo riabbracciare al più presto».

**LE VISITE.** In tanti, appresa la notizia, si sono recati all'ospedale San Salvatore: tra gli altri, il presidente vicario della Regione Giovanni Lolli, il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci e lo stesso direttore generale della Asl Rinaldo Tordera. «Con il presidente Lolli sia-

mo andati a trovare l'amico Umberto», dice Pietrucci, «ma essendo ricoverato all'Utic le visite sono permesse solo ai familiari. Siamo in contatto con il personale medico: dalle prime informazioni sarebbe stata superata la fase critica, ma la prognosi resta riservata».

**GLI AUGURI.** Al segretario della Cgil, che è molto conosciuto e stimato in città, sono arrivati tanti auguri di pronta guarigione, anche attraverso i social network. A iniziare dai suoi compagni del sindacato, che con lui hanno condiviso tante battaglie e che ieri in parte erano presenti nella sede della Cgil: oltre a Rita Innocenzi, anche il neo segretario della Filt Cgil L'Aquila-Teramo Domenico Fontana e il segretario della Fp Cgil Francesco Marrelli. Anche la politica è vicina a Trasatti: «Il Partito democratico dell'Aquila», si legge in una nota, «rivolge i più sinceri e affettuosi auguri di pronta guarigione al segretario provinciale della Cgil Umberto Trasatti. Rivogliamo Umberto al più presto in quello che è il suo ruolo naturale, in difesa e in prima linea a tutela dei lavoratori, a cominciare da quelli del nostro territorio». Esprime vicinanza e affetto il circolo di Sinistra Italiana «con la speranza e l'augurio di una pronta guarigione». Dall'ex assessore comunale Fabio Pelini arriva un «forza segretario, tosto come sempre».

**IL CONGRESSO.** Nella sala assemblea della Cgil ieri si stava tenendo il congresso provinciale della Filt, per sancire l'accorpamento funzionale tra L'Aquila e Teramo, con un'unica segreteria, e l'avvenuta elezione del nuovo segretario unico, l'aquilano Domenico Fontana. Umberto Trasatti da 8 anni guida la segreteria provinciale della Cgil e il suo secondo mandato, dopo la riconferma del 2014 avvenuta con oltre il 90% dei consensi, è prossimo alla scadenza.



Il segretario provinciale della Cgil Umberto Trasatti e, in alto, Pierpaolo Pietrucci



» Lolli e Pietrucci in ospedale accanto ai compagni del sindacato. Tanti i messaggi di vicinanza con gli auguri di una pronta guarigione arrivati dal mondo della politica

## L'INIZIATIVA DELLA CNA

# I nuovi modelli d'impresa a confronto

Auditorium gremito per il Next Lab promosso dai giovani capitani d'industria abruzzesi



Un momento del Next Lab

L'AQUILA

Un festival dell'intelligenza collettiva, in cui confrontarsi sui temi più caldi che l'attualità pone alle imprese, soprattutto se a condurle è una nuova generazione che non ha solo voglia di fare, ma anche di dire sul proprio futuro. Tre ore di discussione serrata, lunedì scorso all'auditorium del castello, grazie a "Next Lab", l'iniziativa voluta dai giovani imprenditori della Cna Abruzzo, che ha radunato una platea attenta e partecipe di 200 persone, tra cui anche politici ed esperti di economia, formazione, comunicazione e progettazione.

Tutti insieme per cercare, con il racconto delle proprie esperienze, di mettere a fuoco temi che vanno dalla flessibilità del lavoro alle competenze individuali; dal processo di digitalizzazione alla conformazione degli spazi di lavoro che verranno; dal passaggio generazionale a un modello di welfare riveduto e corretto che deve accompagnare l'evoluzione del processo lavorativo.

Fino al delicato tema delle risorse pubbliche da utilizzare, come ha spiegato il presidente regionale di Cna Giovani Imprenditori, Luca Lecce: «Next Lab Abruzzo è stato voluto per elaborare una proposta utile a orientare parte della

spesa pubblica sul sostegno e la diffusione di modi nuovi di fare impresa, aiutandone le ricadute positive in termini di benessere, sostenibilità ambientale, sociale ed economica».

Il format aquilano, aperto dai saluti dei presidenti regionale e provinciale della Cna, Savino Saraceni e Gianfranco Torrelli, oltre che del direttore della confederazione artigiana aquilana Agostino Del Re, ha visto - tra le altre, le testimonianze, intervallate da video, di Marco Vicentini, presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Cna e di Guido Arista della Elital.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CRIPRODUZIONE RISERVATA